

---

**RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI  
ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA  
RELATIVO ALL'IMPIANTO**

**VERSALIS Spa**  
**(ex Polimeri Europa)**

**Mantova**

---

**ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DEL  
DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. - (art. 29-decies)**

**Attività IPPC cod. 4.1 a – 5.1**

***Attività IPPC cod. 4.1 a Industria chimica e impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base (attività principale)***

***Attività IPPC cod. 5.1 Impianti per il recupero o l'eliminazione di prodotti pericolosi***

***Autorizzazione Ministeriale n. DVA – DEC- 2011 – 000520 del 16/09/ 2011  
pubblicato su GU n°230 del 03/10/2011***

***Data di emissione 27/02/2015***

## Indice

1	Premessa .....	3
1.1	Finalità del rapporto conclusivo di ispezione .....	3
1.2	Riferimenti normativi e atti .....	4
1.3	Campo di applicazione .....	4
1.4	Autori e contributi del rapporto conclusivo.....	4
2	Impianto IPPC oggetto dell'ispezione .....	6
2.1	Dati identificativi del soggetto autorizzato.....	6
2.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario, rapporto annuale e adeguamento .....	6
3	Esiti dell'ispezione ambientale ordinaria .....	8
4	ALLEGATI.....	13

# 1 Premessa

## 1.1 *Finalità del rapporto conclusivo di ispezione*

Il presente rapporto conclusivo di ispezione è stato redatto considerando tutte le attività che sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con lo scopo di accertare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

Le attività di controllo ordinario sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fasi:

- 1) Programmazione dell'ispezione, secondo quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo, concordata tra ISPRA e ARPA e trasmessa al MATTM, e da questo comunicata nell'ambito della programmazione annuale per gli impianti di competenza statale.
- 2) Pianificazione dell'ispezione attraverso la redazione della proposta di Piano di Ispezione considerando la tipologia d'impianto, la sua complessità e le eventuali criticità ambientali.
- 3) Riesame della proposta di Piano di Ispezione con approvazione da parte di ISPRA e ARPA.
- 4) Esecuzione dell'ispezione ordinaria (secondo il Piano di Ispezione di cui al punto precedente) comprensiva della verifica documentale e delle azioni di verifica in campo, con la redazione dei relativi verbali.
- 5) Verifica documentale ed in campo dell'adeguatezza della gestione ambientale.
- 6) Attività di campionamento e analisi, se previste dal PMC e sulla base della relativa programmazione stabilita dagli Enti di Controllo, con la redazione dei relativi verbali.
- 7) Valutazione delle evidenze derivanti dalle attività svolte con i relativi esiti o eventuali azioni di approfondimento, con eventuale trasmissione all'AC.
- 8) Redazione del rapporto conclusivo di ispezione, con le eventuali azioni successive, e relativa trasmissione all'AC.

L'ispezione ambientale programmata, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha le seguenti finalità:

- a) acquisizione di tutti gli elementi tecnici e documentali per la verifica del rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- b) verifica della regolarità degli autocontrolli a carico del gestore, con particolare riferimento al funzionamento dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione anche attraverso la verifica e l'acquisizione a campione dei rapporti di prova e analisi, negli stati rappresentativi di funzionamento dell'impianto;
- c) verifica dell'ottemperanza agli obblighi di comunicazione prescritti in AIA, e in particolare che: i) il gestore abbia trasmesso il rapporto periodico (generalmente annuale) agli Enti di controllo; ii) in caso di incidenti che possano avere effetti ambientali, il gestore abbia comunicato tempestivamente l'incidente/anomalia verificatasi, i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive; iii) in caso di mancato rispetto di una prescrizione autorizzativa o di un obbligo legislativo, il gestore abbia effettuato le necessarie comunicazioni all'autorità competente, inclusi i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive.

## **1.2      *Riferimenti normativi e atti***

Le attività di controllo ordinario, oggetto del presente rapporto conclusivo, sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Inoltre, un'apposita Convezione sottoscritta da ISPRA e ARPA, regola le modalità di coordinamento nell'effettuazione delle attività di controllo per gli impianti di competenza statale.

## **1.3      *Campo di applicazione***

Il campo di applicazione del presente rapporto conclusivo è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato VIII alla Parte seconda del citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

## **1.4      *Autori e contributi del rapporto conclusivo***

Il presente rapporto conclusivo riporta gli esiti delle attività di controllo ordinario effettuate dagli Enti di Controllo presso l'impianto Versalis Spa di Mantova.

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA

Emma Porro	ARPA Lombardia – Settore APC
Nadia Tomasini	ARPA Lombardia – Settore APC
Fabio Colonna	ARPA Lombardia – Settore APC
Pizzitola Cristina	ARPA Lombardia – Settore APC
Turati Stefania	ARPA Lombardia – Settore APC
Renata Lodi	ARPA Lombardia – Settore APC (Dipartimento di Mantova)

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ISPRA:

Nazzareno Santilli	ISPRA <i>Ispettore Ambientale (servizio interdipartimentale (ISP))</i>
--------------------	------------------------------------------------------------------------

Si riporta il personale ARPA che ha svolto la visita in sito e le relative date

Tomasini Nadia	7, 8 e 9 maggio 2014
Turati Stefania	7, 8 e 9 maggio 2014
Pizzitola Cristina	7, 8 e 9 maggio 2014
Fabio Colonna	4 giugno 2014
Lodi Renata	7 e 8 maggio 2014
Fiore Francesco	7 e 8 maggio – 4 giugno 2014

Il seguente personale ARPA ha svolto attività di campionamento ai punti di scarico denominati Pi, R5 e Pt in data 4 giugno 2014:

Danilo Gazzani ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova

Elisabetta Ruberti ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova

Il seguente personale ARPA ha svolto attività di campionamento presso l'emissione E 364 SG30 (inceneritore) nei giorni dal 9 luglio al 17 luglio 2014:

Carlo Ferrari Settore APC Dipartimento di Mantova

Francesco Fiore Settore APC Dipartimento di Mantova

Nicolette Chinali Settore APC Dipartimento di Mantova

Impianto IPPC oggetto dell'ispezione

## **1.5      *Dati identificativi del soggetto autorizzato***

Ragione Sociale: *Versalis Spa*

Sede stabilimento: *Via Taliercio 14- 46100 Mantova*

Recapito telefonico: *Tel. 0376 305409*

Legale rappresentante e/o delegato ambientale: *Massimo Gialli \**

Gestore dello stabilimento: *Massimo Gialli*

Referente AIA: *. Domenico Iaconetta*

Impianto a rischio di incidente rilevante: *SI*

Sistemi di gestione ambientale: *ISO 14001 e EMAS*

\* Si fa presente che dal 14.01.2013 l'Ing. Massimo Gialli ha sostituito l'Ing. Vito Casadio in qualità di Gestore dello stabilimento (prot. DIR 37/2013 del 22.02.2013).

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia/minambiente.it).

## **1.6      *Verifica della tariffa del controllo ordinario, rapporto annuale e adeguamento***

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al DM 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti, il Gestore ha inviato al MATTM ed a ISPRA, in data 27/05/14 con **nota prot. DIR n.186/2014, l'attestazione del pagamento della tariffa** prevista per l'attività di controllo ordinario.

Con nota **prot DIR 133/14 del 30/04/2014**, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo **all'anno 2013**, nel quale lo stesso Gestore dichiara la conformità dell'esercizio.

### **Adeguamenti (follow up visita ispettiva precedente di ottobre 2012)**

Si riporta quanto effettuato dal Gestore in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art 1 c.6 e 7 e ai punti 6 e 7 del paragrafo 10.4.1 del Decreto - da eseguire in un tempo di 18 mesi dalla pubblicazione del Decreto – che non erano state verificate nella precedente visita ispettiva di ottobre 2012 in quanto i tempi non erano ancora scaduti.

*Riduzione di flussi degli effluenti gassosi inviati in torcia (art.1 c.6 Decreto AIA - 18 mesi dalla pubbl. del Decreto)*

Il Gestore ha inviato la documentazione in data 02.04.2013 (prot. DIR/137/2013); gli adeguamenti strutturali sono stati oggetto di una comunicazione di modifica a seguito della quale il MATTM ha emesso il PIC prot DVA-DEC-2013- 26348 del 18.11.2013.

In merito alle conclusioni tratte nel PIC il Gestore ha inoltrato la nota prot. DIR 418/2013 del 20.12.2013 (Allegato 3) e la prot. DIR 69/2014 del 26.02.2014 in cui viene proposta una nuova soluzione tecnica che prevede l'invio dei gas residui al trattamento a carboni attivi (emissione E146 esistente), modificando la portata da 100 Nm<sup>3</sup>/h a 250 Nm<sup>3</sup>/h durante le fermate generali (ca 8 ore ogni tre anni) e a 150 Nm<sup>3</sup>/h durante la bonifica delle singole linee. Inoltre il gestore ha richiesto di incrementare di 250 ore/anno l'attuale tempo di funzionamento fissato in 2500 ore/anno e monitorare oltre al fenolo i potenziali inquinanti presenti nei nuovi flussi inviati a trattamento: benzene, cicloesanone, cicloesano.

*Mappatura di tutte le potenziali fonti di emissione odorigena (art.1 c.7 Decreto AIA - 18 mesi dalla pubbl. del Decreto)*

Il Gestore ha effettuato le misure, in accordo con la norma tecnica UNI EN 13725:2004, all'impianto biologico. Tali risultati sono stati inoltrati nella nota Versalis 312/2012 del 03.10.2012.

Come indicato nella precedente V.I. il Gestore ha proseguito la mappatura in altre aree aziendali, inviando lo studio di dispersione delle emissioni odorigene con nota prot. DIR 137/2013 del 02.04.2013 in conformità all'art 1 comma 7 del Decreto AIA. Il MATTM ha accolto favorevolmente lo studio nel PIC - DVA-DEC-2013- 26348 del 18.11.2013. Il Gestore assicura il mantenimento della situazione di accettabilità attraverso monitoraggi e verifiche ambientali di natura parallela ed in particolare seguendo piani di controlli periodici di igiene industriale ed emissiva (LDAR) e attraverso un piano di manutenzione entrambi emessi/aggiornati annualmente. Tutti i dati relativi alle misure sopra riportate sono disponibili in formato cartaceo ed elettronico in stabilimento.

Per completezza di informazione si riporta quanto svolta finora dal Gestore ai fini del programma LDAR.

L'Azienda ha presentato la nota 1/2012 del 03.01.2012 comprendente il programma richiesto dalla prescrizione n. 19 paragrafo 10.4.2 pag. 112 del PIC e ha confermato che tale procedura di gestione è attiva dal 2009. Nel 2013 il Gestore dichiara di aver monitorato il 100% delle fonti censite. La relazione con relativi esiti è allegata al rapporto annuale 2014.

*Prescrizione 6 §10.4.1 – entro 18 mesi dal rilascio dell'AIA adozione di un sistema di misurazione in continuo per il parametro NOx al punto E666.*

L'installazione e la messa a punto finale dello SME si è conclusa in data 01.04.2013 (comunicazione DIR 170/2013 del 10.04.2013).

Il MG SME è stato redatto ed è a disposizione presso l'impianto (se ne acquisisce copia – allegato 9).

Il Gestore ha effettuato le verifiche di QAL2 secondo i criteri della norma UNI 14181:2005 e li ha inviati in data 05.04.2013 (prot DIR168/2013) agli Enti (allegato 10). Nel report annuale 2014 (dati 2013) sono stati allegate le medie giornaliere per l'emissione E666 da aprile a dicembre 2013.

*Prescrizione 7 §10.4.1 – entro 18 mesi dal rilascio dell'AIA installazione di un gascromatografo per il monitoraggio dell'emissione E90*

L'installazione del GC è stata comunicata con nota DIR 170/2013 del 10.04.2013.

## 2 Esiti dell'ispezione ambientale ordinaria

Si riportano sinteticamente gli esiti del controllo ordinario (rilievi emersi sia nel corso della visita in sito sia nel corso di successive attività di accertamento) indicando anche lo stato di superamento delle criticità segnalate alla data di stesura del presente rapporto.

Nei verbali di ispezione sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in sito, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti visionati e di quelli acquisiti in copia.

L'attività di controllo si è orientata essenzialmente in 3 direzioni

- **Verifica dei PIC** emanati dal MATTM ad integrazione del Decreto AIA n.520 del 16.09.11: per tale aspetto si faccio riferimento al verbale di attività del 7 e 8 maggio;
- **Follw up della visita ispettiva precedente di ottobre 2012** (verifica ottemperanze riportate in AIA, stato di avanzamento degli adeguamenti) con particolare attenzione alle matrici **aria, suolo (gestione parco serbatoi) e rifiuti** (vedi paragrafi successivi);
- Attività di **campionamento** presso gli **scarichi** e le **emissioni in atmosfera**: nei verbali di campionamento e nei relativi rapporti sono descritte nel dettaglio le procedure e i metodi utilizzati dall'ARPA per le indagini e i controlli analitici effettuati.

### *Emissioni in aria*

L'attività del GI ha riguardato più aspetti; si riportano gli esiti delle principali verifiche.

#### Sopralluogo presso alcune emissioni e alcuni impianti per la verifica della realizzazione dei lavori oggetto di prescrizioni

Il GI ha svolto un sopralluogo presso alcuni reparti degli impianti al fine di verificare il collettamento, l'eventuale abbattimento e la presenza di strumenti di controllo di alcune emissioni (compresi gli sfiati e le emissioni di riserva) oggetto di monitoraggio da parte del Gestore; il GI ha contestualmente effettuato verifiche sulla manutenzione degli impianti di abbattimento (filtro a maniche per E2006) e sui sistemi di controllo (l'installazione dell'analizzatore GC/MS su E90).

Il GI ha inoltre acquisito informazioni sulla gestione delle torce e dei relativi sistemi di controllo acquisendo opportuna documentazione sulle torce; tale documentazione conferma quanto dichiarato dal Gestore in sede di sopralluogo.

I dettagli sulle fasi di verifiche documentali e sopralluoghi sono riportati nel verbale di attività del 7 e 8 maggio 2014 (Allegato 1)

Il GI ha verificato l'installazione dello SME a presidio dell'emissione E666 derivante dai 3 forni di processo dell'impianto ST20; in particolare è stato riscontrato che l'azienda ha eseguito le verifiche di funzionalità del sistema di misura applicando i criteri della Norma UNI EN 14181:2005.

Dalla verifica dei dati presentati nelle tabelle relative agli andamenti orari nel periodo dal 01/05/2014 al 07/05/2014 si evidenzia il rispetto del valore limite imposto nel decreto AIA pari a 150 mg/Nm<sup>3</sup> riferiti sul secco ed ad un tenore di O<sub>2</sub> del 3%.



Dalla valutazione del M.G. SME E666 è emersa la necessità di approfondire alcuni argomenti e pertanto è stato eseguito un sopralluogo presso la ditta in data 18/12/2014. Al termine del sopralluogo sono stati ritirati i dati di emissione rilevati da SME raccolti negli archivi ADI e ADM nel periodo dal 15 al 17/12/2014.

Il dettaglio degli esiti delle verifiche sono riportate in Allegato 2 “ESITO DEGLI APPROFONDIMENTI SUI DATI SME DELLE EMISSIONI E666 e E364 (INCENERITORE)”

In tale allegato sono riportate, **evidenziate in neretto**, le indicazioni da seguire da parte del Gestore (**CONDIZIONI PER IL GESTORE**) per ottimizzare le modalità di trattamento dei dati SME e il Manuale di Gestione SME della emissione E666.

### Gestione Inceneritore SG30

Nel corso del sopralluogo il GI ha effettuato verifiche sulla applicazione da parte del Gestore della norma UNI EN 14181:2005; il Gestore ha dato evidenza di applicare correttamente quanto previsto dalla norma sia a livello di QAL2 (verifica di validità dei intervalli, rifacimento rette a seguito di tali verifiche) di verifiche annuali delle rette (AST) che di QAL3.

Gli aspetti che il GI ha ritenuto di approfondire in maniera particolare sono:

- Analisi dati SME della emissione E364;
- Risccontro **diretto** dei dati emissivi di E364 **tramite campionamento e analisi con il mezzo mobile di ARPA** nel periodo dal 09/07/2014 al 17 luglio 2014

Dalla verifica dei dati di emissione raccolti dal 1/05/2014 al 7/5/2014 negli archivi ADI e ADM previsti dal DDS 4343/10 e s.m.i. si evidenzia il rispetto dei limiti imposti nel decreto AIA; tuttavia è emersa la necessità di approfondire alcune modalità di calcolo ed in particolare quella eseguita per la misura del parametro polveri presenti nell'emissione del forno inceneritore.

Il dettaglio di tali verifiche sono riportate in Allegato 2 “ESITO DEGLI APPROFONDIMENTI SUI DATI SME DELLE EMISSIONI E666 e E364”

In tale allegato sono riportate, **evidenziate in neretto**, le indicazioni da seguire da parte del Gestore (**CONDIZIONI PER IL GESTORE**) per ottimizzare le modalità di trattamento dei dati SME e il Manuale di Gestione SME – E364 Reparto SG30.

Per ciò che riguarda l'**attività di campionamento effettuata da ARPA sulla emissione E364 a luglio 2014** si rimanda all'**Allegato 3 “Esiti campagna ARPA su emissione E364”**

### Verifica a campione dei certificati analitici e conformità al PMC

Il G.I. ha effettuato delle verifiche a campione per l'attività di monitoraggio condotta nell'anno 2014 sulle emissioni con riferimento alla Tabella pag.16-20 del PMC; in particolare il GI ha acquisito i rapporti di prova relativi alle seguenti emissioni redatti dal Laboratorio Theolab (Certificato Accredia n.0094):

- E364 (inceneritore SG30): rapporto di prova Theolab relativo ai campionamenti del 18-20.02.2014; l'emissione è soggetta al monitoraggio in continuo dei macroinquinanti e per i microinquinanti (Metalli, IPA e PCDD/PCDF) a frequenza quadrimestrale ai sensi del D.lgs 133/05. Il rapporto acquisito evidenzia per tutti i parametri (compresi quelli analizzati in continuo tramite SME) la conformità ai limiti emissivi riportati nel Decreto e la rispondenza dei metodi analitici indicati dagli Enti di Controllo.

- E90 (impianto PR7): Rapporto di prova Laboratorio Theolab relativo al campionamento del 7/04/14; il rapporto acquisito mostra la conformità ai limiti emissivi riportati nel Decreto e la rispondenza dei metodi analitici indicati dagli Enti di Controllo;
- E666 (impianto stirene ST20): Rapporto di prova Laboratorio Theolab relativo al campionamento del 26/03/14 (primo trimestre 2014); il rapporto acquisito evidenzia per tutti i parametri la conformità ai limiti emissivi riportati nel Decreto e la rispondenza dei metodi analitici indicati dagli Enti di Controllo.

Alla luce degli esiti derivanti dall'attività di verifica e controllo sul campo e dall'analisi della documentazione trasmessa successivamente, non emergono difformità alle prescrizioni contenute nell'AIA. Si evidenziano, tuttavia, alcune **CONDIZIONI** che il **gestore** dovrà mettere in atto:

1. Entro un anno dal ricevimento della presente relazione, il manuale di gestione dell'analizzatore GC/MS a presidio dell'E90;
2. Documentazione atta a verificare i requisiti minimi dei sistemi di abbattimento posti a presidio delle emissioni convogliate in atmosfera: tipologia, caratteristiche tecniche, sistemi di controllo e di pulizia ed esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
3. Nelle prossime verifiche QAL 2 dello SME a presidio dell'emissione E364 (inceneritore SG30) la concentrazione da prendere a riferimento per la determinazione della funzione di taratura con estensione limite dovrà essere quella nell'intorno del valore limite semiorario.

## ***Rifiuti***

Il Gestore, per la gestione dei rifiuti prodotti, si avvale del deposito preliminare – messa in riserva per i rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Il G.I. ha acquisito la procedura relativa alla gestione dei rifiuti denominata OPI 13 – gestione rifiuti.

Il Gestore ha iniziato a compilare le schede SISTRI contestualmente al registro di carico e scarico, come da normativa vigente (periodo di doppia compilazione), per i soli rifiuti pericolosi; per i rifiuti non pericolosi prosegue con la compilazione del registro di carico e scarico e dei formulari.

A tal proposito, il G.I. ha preso visione, a campione, dei registri di carico e scarico 2013 e ha verificato la giacenza e i movimenti dei rifiuti identificati con CER 07 01 08\* - *altri fondi e residui di reazione* e con CER 07.01.10\* - *altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti*, acquisendo della documentazione relativa ai seguenti movimenti:

- codice CER 07 01 08\*, in particolare per le operazioni di carico n. 679 e n. 680 e la corrispondente operazione di scarico n. 687 del 12.12.2013. Il G.I. ha acquisito copia del FIR n. PRX183497/12 del 12.12.2013 relativo all'operazione n.687, l'autorizzazione al trasportatore (ditta GAM n.MI02398 del 02.12.2010) e al destinatario (ditta Bitolea AIA Regione Lombardia n.9731 del 07.09.2007). È stata inoltre verificata l'autorizzazione del mezzo utilizzato (targa ED275NB con rimorchio MN14614). Inoltre è stata acquisita l'analisi relativa.
- codice CER 07 01 10\*, in particolare per le operazioni di carico n. 1664 e n. 1849 e la corrispondente operazione di scarico n. 1900 del 11.12.2013. Il G.I. ha acquisito copia del FIR n. PRX183485/12 del 11.12.2013 relativo all'operazione n. 1900, l'autorizzazione al trasportatore (ditta Riccoboni n.BO01585 del 08.02.2010) e al destinatario (ditta Grassano S.p.A, AIA della provincia di Alessandria n. DDAP1-400-2012 del 26.07.2012). È stata inoltre verificata l'autorizzazione del mezzo utilizzato (targa CY106XP con rimorchio AH10684). Inoltre è stata acquisita l'analisi relativa.

A fronte delle prescrizioni di cui al §9.6. del PIC e della Tabella 14 a pag.22 del PMC, il Gestore ha mostrato lo stato di giacenza dei depositi dei rifiuti, compresi i rifiuti gestiti all'inceneritore, dell'anno 2013 (allegato al rapporto annuale 2014 - dati 2013) e il G.I. ha richiesto i dati 2012 (allegato 1h del rapporto annuale).

### ***Suolo e sottosuolo***

Il GI ha verificato lo stato di attuazione del recente Decreto di modifica AIA (PIC) n.1650 del 23.01.2014 per ciò che riguarda il programma di interventi sui serbatoi.

Nel corso della visita ispettiva il Gestore ha illustrato le modalità operative con cui programma gli interventi, consistente in un piano pluriennale sulla base del quale vengono stanziati i fondi; le commesse vengono elaborate preventivamente e avviate in esecuzione di anno in anno.

La manutenzione del parco serbatoi è in carico ai due servizi interni "Ufficio Manutenzioni" e "Ufficio Tecnico Lavori".

I controlli da parte del gestore sono così organizzati:

- Giornalieri (visivo ogni 4 ore da parte del personale di reparto)
- Ogni 3 mesi (controlli più approfonditi con compilazione apposita scheda manutenzione)

Il GI ha eseguito nello specifico le seguenti verifiche:

- interventi realizzati nel 2013
- stato di avanzamento per anno 2014

Si riportano in sintesi gli esiti specificando che il dettaglio delle verifiche è riportato nel verbale di attività del 4.06.14.

In relazione all'installazione dei doppi fondi il gestore conferma il suo impegno per terminare gli interventi sul parco serbatoi entro la fine del 2014, in accordo a quanto riportato nel PIC.

Il GI ha verificato presso gli uffici della Manutenzione i dossier relativi agli interventi sui 3 serbatoi (FB314, 7T18 e 7T24) del 2013 in accordo a quanto riportato nel PIC effettuando un sopralluogo presso di essi per il riscontro diretto; tali verifiche non hanno evidenziato criticità.

Su richiesta del GI il Gestore ha fornito la documentazione attestante la programmazione degli interventi previsti nel futuro in relazione alle Tabelle 4 e 5 di pag.20 del suddetto Decreto n.1650 del 23.01.2014.

In conclusione il Gestore ha dato evidenza di gestire i serbatoi in conformità al Decreto AIA di riferimento.

### ***Attività di campionamento e analisi sugli scarichi idrici***

In data 4 giugno 2014 ARPA Dip Mantova ha effettuato campionamenti presso i punti di scarico Pi, R5 e Pt (campionamento medio su 3 ore).

Contestualmente all'attività di campionamento il GI ha effettuato un sopralluogo presso il punto di campionamento Pi (inceneritore) per eseguire degli approfondimenti in riferimento alle sue caratteristiche e all'individuazione del punto fiscale.

Per tale punto di scarico si precisa che:

- la portata dello scarico viene misurata a monte delle 2 vasche di sedimentazione B e C in corrispondenza del condotto in uscita dal sistema di lavaggio dei fumi dell'impianto di incenerimento

- la strumentazione di analisi in continuo per pH e SST è posta a valle della vasca C in corrispondenza del condotto di uscita verso lo scarico finale; al momento del sopralluogo i valori letti erano:
  - SST : 7,44 mg/l
  - pH 7,24

Il personale ARPA ha proceduto con il campionamento dell'acqua contenuta nella vasca C, punto fiscale in accordo a quanto riportato al paragrafo 2.1 dell'allegato 5 della lettera Prot. DIR 282/2012 del 31/082012.

Le analisi eseguite sui campioni prelevato agli scarichi denominati R5, Pt e Pi non hanno evidenziato superamenti dei valori limite previsti dal decreto AIA (riferimenti per scarichi Pt e R5: Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte terza del D.lgs 152/06 per scarichi in acque superficiali e Decreto AIA per i parametri zinco e composti organici alogenati; per Pi: Allegato 1 paragrafo D del D.lgs 133/05)

Si allegano i verbali di campionamento e i relativi rapporti di prova relativi agli scarichi indagati (Allegato 3, 4 e 5)

## CONCLUSIONI

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sono state individuate talune **condizioni per il Gestore** indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

Si riassumono di seguito:

### Emissioni in atmosfera

1. Entro un anno dal ricevimento della presente relazione, il manuale di gestione dell'analizzatore GC/MS a presidio dell'E90;
2. Documentazione atta a verificare i requisiti minimi dei sistemi di abbattimento posti a presidio delle emissioni convogliate in atmosfera: tipologia, caratteristiche tecniche, sistemi di controllo e di pulizia ed esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
3. Nelle prossime verifiche QAL 2 dello SME a presidio dell'emissione E364 (inceneritore SG30) la concentrazione da prendere a riferimento per la determinazione della funzione di taratura con estensione limite dovrà essere quella nell'intorno del valore limite semiorario.

Per emissioni E666 e E364 si rimanda all'Allegato 2 "ESITO DEGLI APPROFONDIMENTI SUI DATI SME DELLE EMISSIONI E666 e E364"

## **ALLEGATI**

1. Verbali di ispezione
2. Esiti approfondimenti su dati SME
3. Esiti campagna ARPA su emissione E364
4. Scarico R5
5. Scarico Pt
6. Scarico Pi Inceneritore